

30 gennaio 2024 16:49

**USA: Legalizzazione cannabis. Ok da militari e veterani**

Secondo un nuovo [studio](#) della Ohio State University che ha intervistato 1.168 persone sul loro atteggiamento nei confronti della legalizzazione delle droghe ricreative, sei su 10, tra militari e veterani in servizio attivo, nonché l'85% dei famigliari dei militari, sono favorevoli alla legalizzazione della marijuana.

Nel frattempo, una minoranza di veterani (4 su 10) è favorevole alla legalizzazione delle sostanze psichedeliche, rispetto alla maggioranza dei familiari e degli intervistati non militari (59% e 61%, rispettivamente).

Differenze di opinione ancora più marcate sono emerse tra i veterani e altri gruppi nelle risposte su cocaina ed eroina, ha rilevato il sondaggio. La legalizzazione di queste droghe ha avuto il 37% di sostegno tra i veterani, rispetto a numeri molto più bassi – tra il 10% e il 20% – tra i familiari e i partecipanti non militari allo studio. I risultati "hanno mostrato che la maggioranza degli individui, indipendentemente dalla categoria dello status di veterano, ha sostenuto la legalizzazione della marijuana ricreativa", hanno scritto gli autori nel documento di ricerca, pubblicato dal Moritz College of Law Drug Enforcement and Policy Center dell'OSU. "I risultati hanno anche mostrato che la maggioranza delle famiglie di veterani e di persone non militari hanno sostenuto la legalizzazione delle sostanze psichedeliche ricreative (il livello di sostegno dei veterani era leggermente inferiore al 40%)".

"Infine, la grande maggioranza degli intervistati di tutte le categorie con status di veterano non è favorevole alla legalizzazione della cocaina e dell'eroina per uso ricreativo", hanno aggiunto. "Nel complesso, questi risultati indicano diversi livelli di supporto a seconda del tipo di droga e se si è un veterano, un membro della famiglia di un veterano o un non militare."

Sono necessari studi replicati e ulteriori indagini, afferma lo studio, per comprendere meglio l'area di ricerca.

Il sostegno tra i veterani è stato decisamente più alto quando si è trattato dell'uso raccomandato dai medici di marijuana e sostanze psichedeliche, di cui ha discusso [un precedente studio dell'OSU pubblicato il mese scorso](#).

Quel documento ha rilevato che il 72% dei veterani sostiene che i medici della Veterans Administration (VA) siano legalmente autorizzati a raccomandare la marijuana e il 64% è favorevole quando si tratta di sostanze psichedeliche.

Tali proporzioni erano tuttavia inferiori rispetto a quelle dei familiari dei militari e degli intervistati non militari.

Al Congresso, nel frattempo, i legislatori stanno spingendo per mantenere le disposizioni in un disegno di legge di spesa federale su larga scala che consentirebbe ai medici VA di [fornire raccomandazioni sulla marijuana medica ai](#)

[veterani che vivono in stati legali.](#)

Quella riforma otterrebbe lo stesso risultato politico di un [disegno di legge autonomo](#) che è stato ripresentato alla Camera a marzo dai co-presidenti del Congressional Cannabis Caucus Reps. Earl Blumenauer (D-OR) e Brian Mast (R-FL).

Il Veterans Equal Access Act è stato [introdotto più volte negli ultimi anni](#) con il sostegno bipartisan – e sottoposto più volte all'approvazione di commissioni e aule – ma deve ancora essere adottato. Blumenauer, che andrà in pensione alla fine di questo Congresso, [ha fatto della modesta](#) riforma una priorità anche se ha spinto per una più ampia legalizzazione.

I legislatori del Congresso lo scorso novembre, nel frattempo, hanno tenuto una prima udienza in assoluto [sulla terapia assistita da psichedelici per i veterani militari.](#)

Ad agosto, [i legislatori bipartisan del Congresso hanno espresso “profonda preoccupazione”](#) per una direttiva sulla marijuana VA recentemente aggiornata che continua a [vietare ai suoi medici di fornire raccomandazioni sulla cannabis medica ai veterani che vivono negli stati in cui è legale.](#)

Hanno affermato che la decisione di mantenere la “politica dannosa” sulle raccomandazioni sulla cannabis è particolarmente “allarmante” nel contesto delle [ultime linee guida cliniche del VA sul disturbo da stress post-traumatico.](#) che raccomanda fortemente di non utilizzare la cannabis medica come opzione terapeutica.

"Molti veterani riferiscono già usare cannabis per scopi medici come sostituto dei farmaci da prescrizione e dei loro effetti collaterali", hanno detto, aggiungendo che un recente sondaggio tra i [veterani che usano cannabis](#) ha rilevato che riferiscono un miglioramento della qualità della vita e una riduzione dell'uso di alcuni farmaci da prescrizione, compresi gli oppioidi.

Il VA ha già aggiornato le sue linee guida sulla cannabis, aggiungendo nella sua versione del 2017 un testo che incoraggiava esplicitamente i medici del VA a [discutere dell'uso di marijuana da parte dei veterani, ad esempio.](#)

Ad aprile, i repubblicani del Senato hanno bloccato separatamente un voto procedurale per presentare un disegno di legge che promuoverebbe la ricerca VA sugli [effetti terapeutici della marijuana per i veterani militari](#) con condizioni come il disturbo da stress post-traumatico (PTSD).

L'emendamento alle raccomandazioni sulla cannabis terapeutica è stato una delle relativamente poche misure di riforma della politica sulla droga a passare attraverso l'House Rules Committee controllato dal GOP, che in questa sessione ha costantemente bloccato tali proposte da parte di membri bipartisan.

Tuttavia, ha avanzato un emendamento guidato dai repubblicani al National Defense Authorization Act (NDAA) che richiederebbe il finanziamento del Dipartimento della Difesa (DOD) [per studi clinici che esplorino il potenziale terapeutico di alcuni psichedelici](#) per chi svolge il servizio militare in servizio attivo. A seguito dei negoziati bicamerali, la riforma è stata infine inclusa nell'accordo finale che il presidente Joe Biden ha firmato alla fine dello scorso anno.

*(Marijuana Moment del 29/01/2024)*

## **CHI PAGA ADUC**

l'associazione non **percepisce ed è contraria ai finanziamenti pubblici** (anche il 5 per mille)

La sua forza economica sono iscrizioni e contributi donati da chi la ritiene utile

**DONA ORA** (<http://www.aduc.it/info/sostienici.php>)